

## Allegato 2 - Scheda Assegnazione obiettivi

### Figure apicali - PO

SCHEMA OBIETTIVI ANNO 2018

SETTORE:TECNICO

PO RESPONSABILE: Ing. Giuseppina Zappia

n.	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato e target	Stato di attuazione al		Note
				30 giugno	30 settembre	31 dicembre
1	20	<p>La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi, prevista dal decreto legislativo n. 97/2016, rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.</p> <p>In particolare, la pubblicità totale dei dati, relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare il controllo diffuso e lo stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso.</p> <p>A tal fine gli adempimenti della trasparenza costituiranno parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.</p>	<p>In particolare, nell'arco dell'anno dovranno essere ulteriormente implementate le attività di descrizione mediante schede, grafici e tabelle degli indicatori di output e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 97/2016.</p> <p>Con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n. 33/2013 ogni settore dovrà verificare lo stato dell'arte delle pubblicazioni e provvedere ad aggiornare le pubblicazioni dei dati ove queste non siano aggiornate e verificare se il dato pubblicato risulti completo provvedendo ad integrare i dati pubblicati ove gli stessi non fossero completi.</p> <p>I soggetti responsabili avranno cura di fornire dati e documenti pronti per la pubblicazione conformemente all'articolo 4) del D.lgs. n. 97/2016 e, in generale, alle misure disposte dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Linee Guida pubblicate con la deliberazione del 5 maggio 2014 sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.</p> <p>I dati e i documenti oggetto di pubblicazione dovranno essere elaborati nel</p>			

			rispetto dei criteri di qualità previsti dal D.lgs. n. 97/2016, con particolare osservanza degli articoli 4 e 6.				
2	10	<p>Assicurare la partecipazione dei dipendenti a seminari formativi in materia di "anticorruzione"</p> <p>Responsabile area istruttori tecnici istruttore amministrativo</p>	<p>Partecipazione di n. .... Dipendenti ad almeno un seminario/corso nell'arco dell'anno.</p> <p>Partecipazione dei responsabili a corsi di approfondimento coerenti con i settori di riferimento</p>				
3	10	<p>Ristrutturazione del settore tecnico: L'area tecnica fino al Luglio 2017 era gestita in forma associata tra i comuni di Campegine e Sant'Ilario D'Enza e l'organigramma UTA (Ufficio Tecnico Associato Comuni di Campegine e Sant'Ilario D'Enza ) prevedeva n. 1 Dirigente per l'Urbanistica, n. 1 P.O. per SUE-SUAP ed Ambiente ed n. 1 P.O. per lavori pubblici e patrimonio.</p> <p>Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 28/8/2017 ha preso atto, far tempo dal 7 luglio 2017, del recesso da tutte le Convenzioni in essere con il Comune di Sant'Ilario D'Enza relative alle gestioni associate, in particolare : convenzione per la gestione associata dell'ufficio tecnico comunale tra i Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza compreso il servizio di SUAP; Convenzione tra i Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza</p>	<p>Completamento delle procedure concorsuale e selettive in collaborazione con l'area 1, servizio personale, per il reclutamento di 1-2 istruttori tecnici per dotare il settore tecnico del personale necessario per il corretto funzionamento dello stesso e garantire la continuità dell'azione amministrativa</p> <p>Analisi e mappatura dei procedimenti interessanti l'area tecnica</p> <p>Assegnazione del personale ai vari servizi coerentemente al background del personale e delle necessità dei vari servizi</p> <p>Attività di informazione e formazione al personale al fine di renderlo autonomo nella gestione dell'attività istruttoria</p> <p>Le attività prevedono il loro sviluppo nel corso di tutto l'anno</p>				

		<p>per la costituzione in forma associata di un ufficio di piano per la redazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 4 della legge regionale 20/2000. Da tale provvedimento è scaturita la nuova organizzazione tutta in capo al Comune di Campegine del settore tecnico comprendente pertanto, in capo al responsabile del relativo settore dei seguenti servizi: lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, tutela ambiente, patrimonio, servizi esterni, attività produttive e suap</p> <p>Responsabile area tutto il personale dell'area</p>				
4	5	<p>Completamento ciclo di accertamento su specifiche attività di verifica IMU AREE EDIFICABILI: predisposizione documento unitario per la valorizzazione delle aree fabbricabili previste dal PSC e determinazione dell'impatto ai fini IMU con aggiornamento ed integrazione delle valutazioni</p> <p>Uno degli aspetti critici della gestione dell'Ici e ora dell'Imu riguarda l'individuazione della base imponibile delle aree edificabili. L'articolo 5, comma 5, del Dlgs 504/1992 fa riferimento a un parametro che non ha in sé la caratteristica della staticità, tipica, invece, della rendita catastale: è il valore venale in comune commercio al 1°</p>	<p>1) predisposizione di schede di individuazione di zone omogenee per valore di mercato delle aree fabbricabili nel comune di Campegine e di schede dei valori orientativi medi di mercato</p> <p>2) analisi dell'impatto dello studio sulla determinazione dell'imposta imu</p> <p>3) proposta delibera di giunta di individuazione della base imponibile delle aree edificabili.</p>			

		<p>gennaio dell'anno d'imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree analoghe.</p>				
5	15	<p><b>Regolamento affidamenti sottosoglia comunitaria</b></p> <p>Il Comune è interessato soprattutto dalla gestione degli affidamenti sottosoglia poiché gli affidamenti sopra soglia comunitaria sono gestiti presso CUC dell'Unione Bassa Reggiana.</p> <p>Si rende necessario dotare l'ente di uno strumento quale riferimento certo, data la complessità della materia e della normativa, per le procedure sottosoglia alla luce della vigenza del nuovo codice dei contratti approvato con D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalle recenti modifiche delle linee guida Anac sugli affidamenti sottosoglia</p> <p><b>Risorse umane:</b>  <b>Responsabile</b>  addetto amministrativo  addetto ai lavori pubblici.</p> <p>Implementazione dei CAM* nel nuovo regolamento appalti per affidamenti e forniture connessi al servizio di gestione del verde pubblico.  (*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del Servizio di Gestione del Verde Pubblico –</p>	<p><b>Analisi della normativa vigente e delle linee guida Anac</b></p> <p><b>Predisposizione di un modello di regolamento comunale</b></p> <p><b>Sottoposizione del regolamento all'eventuale commissione consiliare competente</b></p> <p><b>Iscrizione all'o.d.g. di consiglio della proposta di deliberazione avente per oggetto l'approvazione del regolamento relativo alle procedure di affidamento sottosoglia.</b></p> <p><b>Miglioramento qualitativo della gestione del verde pubblico. Aumento della sicurezza dei cittadini in particolare della fasce sociali deboli (minori ed anziani). Diminuzione dell'impatto ambientale dei servizi connessi alla manutenzione del verde pubblico come riduzione dell'impiego di prodotti chimici e dismissione totale di prodotti pericolosi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, riduzione</b></p>			

		Piano di Azione Nazionale del Green Public Procurement (PANGPP)	produzione rifiuti.				
6	20	<p>Censimento del Verde Pubblico (implementazione e/o integrazione dati nel SIT), analisi dello stato di fatto in particolare: gestione manutenzione ordinaria – mezzi e personale impiegato per lavori in “economia diretta” e contratti in essere per gli affidamenti). Implementazione immediata di un modus operandi proattivo nella gestione del verde pubblico, del decoro urbano, delle piccole manutenzioni di servizi e infrastrutture (es. buche e manutenzione segnaletica stradale): programmazione con criterio di priorità degli interventi da parte dell’ufficio tecnico ( a valenza temporale di verificata mensile e settimanale), stesura di rapportini di lavoro da parte del personale preposto e delle ditte sterne affidatarie di servizi; messa a punto di adeguata metodologia di verifica dei lavori eseguiti.</p> <p>Introduzione di tecniche innovative di manutenzione atte a ridurre i tempi di lavoro e la produzione di rifiuti (solo per es. “mulching”).</p> <p>Redazione del regolamento del Verde Pubblico e Privato.</p> <p>Implementazione dei CAM (vedi sopra) anche per l’esecuzione in economia diretta delle opere e dei servizi connessi al verde pubblico.</p>	<p>Ottimizzazione della gestione del verde nel decoro urbano e della sicurezza stradale sia in termini di ottimizzazione della gestione delle risorse umane e materiali per l’esecuzione in economia dei servizi, sia per il controllo quali quantitativo degli affidatari del servizio.</p> <p>Indicatori: diminuzione di segnalazioni di disservizi o di pericoli connessi alle aree verdi ed altri servizi erogati, riduzione dei costi legati alla manutenzione del patrimonio verde rispetto alla situazione attuale in riferimento ovviamente agli aspetti quali quantitativi che si vorranno raggiungere. Riduzione dell’impatto ambientale connesso alla gestione delle aree di verde pubblico e di vere e proprie situazioni di degrado urbano o di pericolo dell’incolumità pubblica sempre più frequentemente segnalati dalla popolazione.</p>				
7	5	<b>Attività di riqualificazione dei</b>	Attività di coordinamento e				

		<p><b><u>centri commerciali naturali di cui alla L.R. 41/97</u></b></p> <p>Nel 2016 i Comuni di Campegine, Sant’Ilario d’Enza e Gattatico hanno ottenuto, da parte della Regione Emilia Romagna, un finanziamento ai sensi della L.R. n. 41/97 per la realizzazione di un progetto di valorizzazione dei centri commerciali naturali dei tre Comuni,  Al Comune di Campegine, in quanto Ente capofila, è stato demandato il compimento di tutte le azioni necessarie per la realizzazione del progetto.  Tale incarico comporta una attività di coordinamento tra gli Enti, nonché per l’anno 2018: la redazione degli atti relativi alla conclusione del progetto stesso e la rendicontazione delle spese sostenute per l’erogazione del contributo regionale.</p>	<p>raccordo con la Cabina di Regia del progetto</p> <p>Affidamento forniture per l’attuazione degli interventi previsti nel progetto stesso relativamente all’anno 2018:  realizzazione logo grafico –  affidamento realizzazione iniziativa sovracomunale –  organizzazione percorso formativo per operatori economici – rendicontazione alla Regione Emilia Romagna.</p>			
8	5	<p><b><u>Attività di promozione del Territorio, “Progetto Campegine Slow” di cui alla L.R. 4/2016</u></b></p> <p>La Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 595/2017 ha istituito, ai sensi della L.R. n. 4/2016, la Destinazione Turistica “Emilia” che comprende le Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della quale il Comune</p>	<p>Predisposizione atti relativi all’attuazione dei progetti.</p>			

		<p>di Campegine, a seguito propria adesione, risulta socio.</p> <p>Il suddetto Ente ha funzioni in materia di promozione e promocommercializzazione turistica dei territori in esso compresi e per le quali la Regione ha stanziato finanziamenti a sostegno di iniziative intraprese dai Comune.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha presentato nel 2017, al fine di promuovere il proprio territorio, la propria candidatura ammessa in graduatoria.</p> <p>Fiera Locale: il Comune di Campegine intende coinvolgere, nell'organizzazione della Fiera locale SS. Pietro e Paolo, le Associazioni locali. A tal fine, per motivi di trasparenza, è opportuno dare ampia visibilità sul territorio.</p>						<p>Predisposizione degli atti per l'individuazione del soggetto co-organizzatore (avviso di manifestazione di interesse – nomina Commissione tecnica per esame progetti presentati) – predisposizione Convenzione per la definizione degli obblighi delle parti</p>
9	5	<p><b><u>Ludopatia – mappatura dei luoghi sensibili</u></b></p> <p>La Giunta Comunale, con proprio atto n. 61 del 07.12.2017 ha provveduto ad approvare, nel rispetto della vigente normativa regionale, la mappatura dei luoghi sensibili. Nel 2018 il Comune, nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera G.R. n. 831/17, deve provvedere alla conclusione del procedimento avviato con la suddetta mappatura.</p>						<p>Adozione dei provvedimenti previsti per le sale gioco/sale scommesse e gli esercizi con apparecchi da gioco situati a meno di 500 mt. dai luoghi sensibili.</p>

10	5	<p><b><u>Commercio su aree pubbliche</u></b>  In questi ultimi anni la normativa del commercio su aree pubbliche ha subito notevoli modifiche. Si rende pertanto necessario l'adozione di un nuovo Regolamento Comunale che disciplini l'attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.</p>	Predisposizione Regolamento, acquisizione pareri, approvazione.			
totale <b>100</b>						

Data 08.05.2015

FIRMA DEL RESPONSABILE

.....